

# Ente per la tutela del Lupo Italiano E.T.L.I.

Decreto del Presidente della Repubblica 21/12/1988    Decreto del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali (Disciplinare) 20/04/94

Allicatario del Registro Anagrafico Ufficiale     Censito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dipartimento della Protezione Civile, tra gli organismi di volontariato di protezione civile ai sensi del D.M. 12/06/90



## La Commissione Scientifico - Tecnica

Torino, 14 febbraio 2001

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Presidente della IV Commissione

Illustri Signori,

i sottoscritti gentilmente invitati, come da nostra richiesta del 21/11/2000, all'odierna audizione, presentano le seguenti considerazioni:

L'Ente per la Tutela del Lupo Italiano E.T.L.I.

- è giuridicamente inquadrato da due Decreti del presidente della Repubblica;
- detiene e gestisce il registro Anagrafico Ufficiale della razza del Lupo Italiano;
- opera in base a un disciplinare di Stato che stabilisce minuziosamente i suoi compiti e competenze, sancisce il valore ufficiale dei suoi atti e prevede il finanziamento a mezzo di Leggi zootecniche;
- è assistito da questa Commissione Scientifico-Tecnica, con funzioni di indirizzo e di controllo, della quale fanno parte, oltre a Scienziati, Cattedratici ed esperti, anche due Rappresentanti Ministeriali e uno della regione Piemonte;
- dispone di una Commissione Esami e Brevetti, costituita in numero paritetico con il Corpo Forestale dello Stato, la quale rilascia Brevetti operativi alle unità cinofile e ha il potere di convalidare i Brevetti rilasciati da altre scuole che siano riconosciute dall' E.T.L.I.
- è la mascotte della Protezione Civile della Regione Piemonte.

Inoltre:

- il Consiglio regionale del Piemonte, nel dicembre 1998, ai sensi dell'art.121 della Costituzione, ha presentato, in appoggio al Disegno di Legge approvato all'unanimità in Senato, con splendide dichiarazioni di voto il 29/9/1998, analoga proposta di Legge a favore del Lupo Italiano.

Esponiamo quindi di seguito ma brevemente le indispensabili notizie fondamentali, con i riferimenti ufficiali, affinché la Vostra informazione sia precisa e completa.

Il Lupo Italiano è unico perché:

- è la sola razza al mondo che unisce armonicamente le qualità del lupo e del cane, realizzando quello che fu un sogno inappagato anche di Konrad Lorenz, il padre della moderna etologia,
- è il solo animale al mondo allevato senza scopo di lucro né per ambizioni personali, ma secondo una concezione innovativa del rapporto tra l'uomo e la natura in un quadro di solidarietà.

Esso è protetto da una normativa di Stato che, per motivi di conservazione genetica, ne vieta la commercializzazione e la riproduzione al di fuori dell'Ente per la Tutela del Lupo Italiano E.T.L.I.; in presenza di serie motivazioni esso può essere affidato in base al Protocollo Ufficiale e sotto il controllo dell' E.T.L.I.; gli affidatari rivestono semplicemente la qualifica di soci privilegiati (che non sono tenuti a partecipare al riparto delle spese previste per i soci effettivi e hanno diritto di intervento solo nelle assemblee che deliberano in ordine allo scioglimento – essi devono impegnarsi all'addestramento di protezione civile).

Gli impieghi prevalenti del Lupo Italiano sono il soccorso, ricerca di persone disperse in superficie, sotto macerie e valanghe, ricerca di animali feriti o dispersi, antibraconaggio, quindi protezione civile e ambientale, ausiliare delle Forze dell'Ordine e, naturalmente, ogni altro compito di interesse pubblico e sociale, dalla pet therapy allo sport.

Un rapporto speciale è quello con il Corpo Forestale dello Stato che partecipa in misura paritetica alla

Commissione Esami e Brevetti dell' E.T.L.I. ed ha costituito di fatto con un elevato numero di Lupi Italiani il proprio Nucleo cinofilo.

Dal terremoto del Cairo del 1992 in cui un'affidataria francese appartenente alla A.U.I. Action d'Urgence Internationale con il Lupo Italiano "Lougy" salvò una persona sepolta da oltre tre giorni e mezzo, a Sarno, alla Turchia e in ogni altra occasione il Lupo Italiano è stato ed è presente con grande onore.

Il Comandante Ultimo, che arrestò Totò Riina, ha scritto: "Io amo il Lupo Italiano che ha disegnato sogni stupendi nel nostro cuore" e Stefania Belmondo, campionessa mondiale di sci di fondo, ha scelto di essere la nostra madrina.

Attualmente sono affidati in Italia e in parte all'estero oltre seicento soggetti, utilizzati secondo gli scopi di ogni Ente e affidatario.

Attenzione:

il riconoscimento delle razze spetta allo Stato: art. 71, lettera d) del D.P.R. 26/7/1977 n°616 che "demanda alla competenza statale la tenuta dei libri genealogici e dei relativi controlli funzionali".

Consiglio di Stato,

Consiglio Superiore dell'Agricoltura.

Due decreti del Presidente della Repubblica: 25/6/1987 – 21/12/1988,

D.M. M.A.F. 30/3/1988 che istituisce il Registro Anagrafico Ufficiale del Lupo Italiano e la

Commissione Scientifico Tecnica,

M.A.F. Nota n° 22705, 20/7/1989, che definisce l'opera dell' E.T.L.I. "di particolare interesse di natura pubblica".

D.M. M.A.F. 31/3/1990 nell'ambito della Legge 8/11/1986 e della delibera del C.I.P.E. 2/5/1989 sulla salvaguardia economica e biogenetica delle razze/popolazioni a limitata diffusione, ammette l' E.T.L.I. alla salvaguardia dell'integrità genetica del Lupo Italiano.

D.M. M. I. R.A.A.F. 20/4/1994, che emana il Disciplinare dell'E.T.L.I. il quale:

- stabilisce definitivamente compiti e competenze dell'Ente e
- sancisce il valore ufficiale dei suoi atti,
- precisa la struttura e i compiti della Commissione Scientifico-Tecnica, con funzioni di indirizzo e di controllo, della quale oltre a Scienziati, Cattedratici ed Esperti, fanno parte due Rappresentanti Ministeriali e uno della Regione Piemonte,
- consacra il Protocollo di affidamento, quindi la non commercializzazione, con divieto di riproduzione al di fuori dell'Ente,
- inserisce, come parte integrante, lo "standard" della razza, in essere fin dal 1973 nel testo redatto con la collaborazione di cinotecnici italiani e stranieri (specialmente francesi) e di Enrico Adinolfi, uno dei migliori Giudici Internazionali dell'E.N.C.I.;  
un particolare, dalla Scheda del Lupo Italiano redatta dal Prof. Attilio Bosticco, Presidente della Commissione Scientifico-Tecnica:  
...a Roma 23/4/1986, incontro su convocazione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, Direzione Generale della Produzione Agricola (D.G. Dott. de Fabritiis) tra il Dott. Messi e il Dott. Monaco, Vice Presidente esecutivo dell'E.N.C.I. in cui si prese atto dell'indisponibilità dell'E.N.C.I. ad accettare la non commerciabilità: il Ministero si orientò su soluzione autonoma (art.71 -d- D.P.R. 26/7/1977) e, dopo poco più di un anno, il Lupo Italiano ottenne il primo D.P.R. 25/6/1987...
- assegna all' E.T.L.I. l'addestramento alle varie specialità operative, il rilascio dei Brevetti e la convalida di quelli rilasciati da altre scuole da esso riconosciute (articolo 5, punto c, articolo 8)
- Commissione Brevetti, in base a quanto sopra, completata con provvedimento applicativo della Commissione Scientifico-Tecnica, verbale 16/4/1996, - composta pariteticamente con il Corpo Forestale dello Stato,
- Prevede (art. 14) il finanziamento a mezzo di Leggi zootecniche.

E' opportuno citare una frase tratta dalla relazione del 18/6/1998 al Senato del Presidente di questa Commissione Prof. Attilio Bosticco "Probabilmente non esiste razza canina o di altra specie che a somiglianza del Lupo Italiano possa vantare D.P.R., D.M., D.L. che se ne occupano, vuoi per legittimare l'Ente che ne tutela l'esistenza, vuoi per dettare le regole e le finalità che l'allevamento deve perseguire".

Non si può ignorare che il Lupo Italiano è la razza canina meglio definita geneticamente; essa è stata infatti la prima in Italia per cui è stato possibile, in collaborazione con l'Istituto per la Difesa e la Valorizzazione del Germoplasma Animale di Milano (Consiglio Nazionale delle Ricerche), verificare

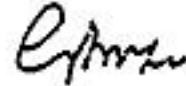
le parentele mediante l'esame del DNA.

Noi non abbiamo più nulla da dimostrare: questa è una razza ormai stabilizzata, compiutamente riuscita sul ceppo del lupo selvaggio laddove fallirono lo stesso Lorenz, Saarloos ed altri, della quale fu scritto in Francia, più di vent'anni fa, definendola "la fierté de tout un pays".

Richiamiamo l'attenzione su ciò che scrisse l'allora Presidente della regione Piemonte Dott. Gian Paolo Brizio al presidente del Consiglio dei Ministri dell'epoca il 27 febbraio 1992:

*(...) Il Lupo Italiano rappresenta "un patrimonio genetico e scientifico unico ed irripetibile, la cui scomparsa costituirebbe una perdita irrimediabile per la civiltà e la scienza; le possibilità di sopravvivenza, rebus sic stantibus, si calcolano non ad anni o a mesi, ma a giorni, (...).*

Gian Paolo Brizio



In conclusione:

questo irripetibile primato italiano è stato creato e tenuto in vita, per oltre un terzo di secolo, da un ingente e ammirevole sacrificio volontario privato.

Speriamo vivamente che il Disegno di Legge unificato approvato dal Senato fin dal 29 settembre 1998 con l'unanimità di tutte le forze politiche e, ripetiamo, con splendide dichiarazioni di voto, presentato successivamente anche dal Consiglio Regionale del Piemonte, possa essere approvato dalla Camera dei Deputati nei tempi brevissimi che urge, evitando una quarta decadenza per scioglimento delle Camere.

Ma bisogna tener presente che la Legge non sarà comunque immediatamente esecutiva e in ogni caso servirà per il futuro e non per ripianare i debiti accumulati da quando abbiamo esaurito tutti i nostri mezzi.

Un Comitato di sostegno e di azione, con il duplice scopo di seguire e accelerare l'iter parlamentare e, al tempo stesso, di sviluppare tutte le possibili iniziative in tutti gli ambienti, è stato promosso dal Senatore Giovanni Saracco che lo presiede con capacità ed esperienza, nello spirito multiforme che ha animato la Commissione Agricoltura del Senato.

Adesioni di alto livello si stanno rapidamente coagulando perché questa équipe di lavoro operi con la tecnica e l'impegno che caratterizzano i paesi civili, per salvare una realtà che fa onore all'Italia. E la Regione Piemonte non può mancare.

Alleghiamo le dichiarazioni di voto del Senato del 29/9/1998 e la nota ANSA del 9/1/2001 e aggiungiamo alcuni scritti e immagini significativi.

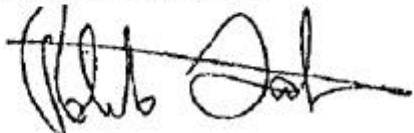

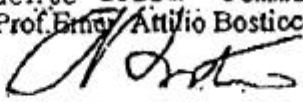
Chiediamo che questa relazione e gli allegati di cui sopra siano riportati integralmente nel verbale.

Ringraziando

Il Presidente della Commissione  
(Prof. Em. Attilio Bosticco)

Il Presidente dell'E.T.L.I  
Dott. Mario Messi

Il Rappresentante del Ministero della  
Sanità - Dott. Roberto Falzone



Registro delle persone giuridiche n. 1014/88 Tribunale di Torino

Segreteria : V. Belfiore 78 10126 TORINO Tel. 011/6507362

Internet: [WWW.LUPOITALIANO.IT](http://WWW.LUPOITALIANO.IT)

e-mail: [infolupo@lupoitaliano.it](mailto:infolupo@lupoitaliano.it)